

Storia Economica

Introduzione

1

La Storia Economica

- La Storia Economica è la **Storia dei fatti economici** a livello individuale o aziendale o collettivo;
- La Storia Economica è la storia degli uomini e delle istituzioni da essi composte, e delle relazioni che sussistono tra:
 - Istituzioni e **vicende economiche**,
 - tra **vicende economiche** e vicende politiche sociali o culturali;
- È una disciplina a metà tra due altre discipline, a metà tra due culture:
 - La STORIA
 - L'ECONOMIA.

2

- Ma mentre l'economista di oggi si concentra sul futuro con previsioni e pianificazioni,
 - Elaborando delle leggi, basate su fatti concreti, le quali consentano di formulare previsioni e piani;
- Lo Storico economico è invece orientato all'analisi di fatti passati,
 - non intende formulare leggi per pianificare sviluppi futuri,
 - ma osserva il passato per comprendere le cause e le motivazioni dei fatti economici.



3

La Storia Economica

- Un corso di Storia Economica ci consente, dunque, di compiere un viaggio nel passato;
- Come un viaggio in senso geografico apre gli occhi, arricchisce le conoscenze e apre la mente...
- ... allo stesso modo un viaggio nella Storia:
 - consente di vedere i **problemi attuali nella loro dimensione storica**,
 - fornisce gli elementi necessari per la **comprensione degli eventi umani**;
- La nostra attenzione si soffermerà sulla storia economica d'Italia dalla Seconda guerra mondiale alla fine del Novecento.

4

Gestire i mercati: Le politiche pubbliche nel contesto storico

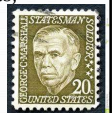
5

Il Secondo dopoguerra

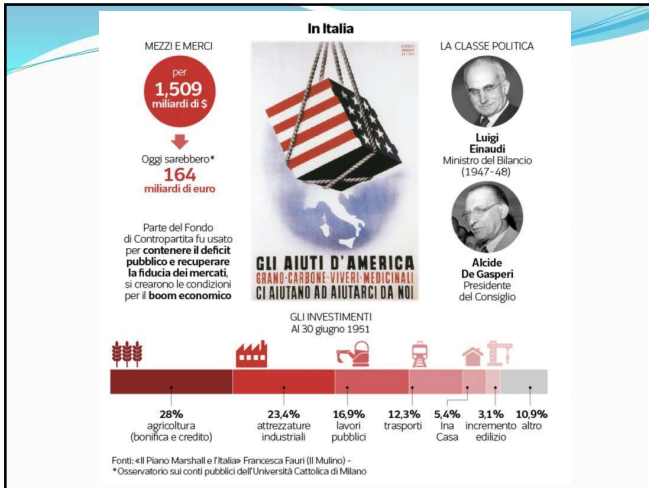
- L'Italia esce sconfitta dalla 2ª G.M. ma profondamente rinnovata:
 - Passa da una strategia di sviluppo c.d. ISI,
 - ISI = Industrializzazione Sostitutiva di Importazioni,
 - Ad una strategia di sviluppo caratterizzata da grande apertura al commercio internazionale;
- Questa nuova strategia si basa su 3 pilastri:
 - Ritorno al Gold Exchange Standard per la stabilizzazione della moneta,
 - Adesione al quadro degli Accordi di Bretton Woods,
 - Con la liberalizzazione del commercio,
 - Cooperazione internazionale (ERP).



GLI AIUTI D'AMERICA
SONO CASSINI: VIVERE MEGLIORI
CI AIUTANO AD AIUTARCI DA NOI



6



7

- L'Economia italiana fece registrare una eccellente performance a partire dagli anni '50;
- Motivazioni:
 - Apparato industriale ispirato a logiche di standardizzazione (fordismo);
 - Liberalizzazione del commercio con...
 - Accesso ai mercati,
 - Economie di scala dovute a:
 - Manodopera a basso costo (Emigrazione interna Sud/Nord),
 - Alto tasso di investimento del capitale.
 - Il rapporto investimenti/PIL passa dal 19% nel 1948, al 31% nel 1963.



8



9



10

- Negli anni '50 lo sviluppo dell'economia italiana si fonda su:
 - Crescita delle esportazioni,
 - Bassi salari,
 - Elevati investimenti;
- Nel 1962 la DC al governo apre al PSI:
 - Ne deriva una politica economica:
 - maggiormente inclusiva,
 - più attenta alle esigenze dei ceti meno abbienti.

11



12

Piena Occupazione

- Tra 1962 e 1963 si raggiunge la piena occupazione:
 - Con l'allargamento del governo a Sinistra e con le politiche attuate si hanno però,
 - Aumenti dei salari,
 - Inflazione,
 - Perdita di competitività all'estero,
 - Fuoriuscita di capitali.



13

Negli anni successivi:



- Tra 1962 e 1963 si procede alla nazionalizzazione dell'energia elettrica:
 - Nasce l'ENEL
 - Acquisto impianti da aziende elettriche,
 - Conseguente immissione di ingenti capitali nel sistema economico;
 - L'obbligo scolastico viene elevato da 6 a 8 anni (5+3);
 - Viene avviata la programmazione economica per il quinquennio 1966-1970.



14

La programmazione economica per il quinquennio 1966-1970

- Si basa su tre cardini:
 - Riduzione del divario Nord-Sud,
 - Sostegno all'agricoltura,
 - Sviluppo dei consumi pubblici;
- La programmazione si rivela un fallimento
 - Le riforme più importanti sono:
 - L'approvazione dello Statuto dei Lavoratori (1970);
 - La riforma dell'Istruzione (obbligo 5+3, e libero accesso all'Università);
 - La riforma delle pensioni (che però si basa sul sistema retributivo);
 - La riforma della sanità (che però non prevede la copertura totale della popolazione).
 - La spesa sanitaria aumenta di un punto percentuale sul PIL.



15

Il divario Nord-Sud

- Il fallimento più importante lo si registra dal punto di vista del recupero del Divario Nord-Sud:
 - L'industrializzazione del Sud è infatti affidata alle imprese pubbliche e non ai privati,
 - La Cassa per il Mezzogiorno viene sottoposta a controllo e direzione politica,
 - Vengono erogati finanziamenti a pioggia
 - Per ottenere consenso politico.



16

Gli Anni '70 e '80

- Negli Anni '70 e '80 la crescita rallenta,
 - Ma l'Italia continua ad avvicinarsi ai livelli di reddito degli altri paesi avanzati;
 - La rincorsa del Paese si completa;
 - L'istruzione aumenta;
 - Le disuguaglianze si riducono;
- Sotto la crescita si celano però altri problemi:
 - Squilibrio dei conti pubblici,
 - Diffusione di corruzione e criminalità,
 - Fine della convergenza del Mezzogiorno,
 - Perdita di capacità produttiva nei settori industriali più avanzati.




17

- Tra 1971 e 1973 il sistema di cambi fissi regolato dagli Accordi di Bretton Woods viene abbandonato;
- L'Economia Usa non riesce a reggere il dollaro forte e decide di uscire dal Gold Exchange Standard;
 - L'economia italiana cresceva ancora e beneficiava di importazioni estere;
 - Si apriva ora una fase di instabilità internazionale,
 - Per la lira si ebbe una svalutazione consistente:
 - - 12% vs dollaro,
 - - 30% vs marco tedesco.

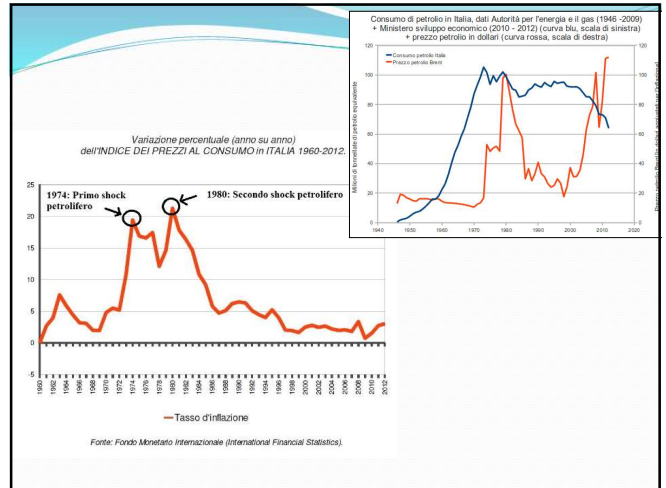


18

- In un contesto caratterizzato da:
 - Aumenti salariali,
 - Aumento della domanda interna e delle importazioni;
- La svalutazione della lira si traduce:
 - In un rincaro dei prezzi (+10% nel 1973),
 - Questo, unito alla svalutazione della lira, determinò maggiore inflazione;
- Nel 1973 scoppia la **crisi petrolifera**,
- Nel 1974 l'inflazione tocca il 20%,
- Il deficit si fa più ampio e l'Italia deve chiedere prestiti:
 - Al FMI,
 - Alla Bundesbank.



19



20

CORRIERE DELLA SERA
Vietato circolare in auto nei giorni festivi
 Chiuderanno prima Ty, bar e uffici pubblici

Meno petrolio arabo all'Occidente

21

Quando devi fare il pieno vorresti avere una 127.

Le due automobili con le quali costa meno andare in automobile


Nuova Alfa Romeo 5m cinque marce, minor consumo

Fiat 127. La vera convenienza.

1974 - La Fiat continua a costruire l'automobile più economica ed è l'automobile che mantiene il consumo della benzina alla portata di tutti


22

- Fase acuta della crisi nel 1974-75...
- ... poi la reazione dell'Italia consiste in una politica espansiva per sostenere i redditi:
 - Con aumenti salariali;
 - Aumenti della spesa pubblica;
- L'aumento dei salari avrebbe potuto danneggiare le imprese, ma si mise riparo a questo problema svalutando la lira:
 - Per incoraggiare le esportazioni,
 - E recuperare competitività.



23

Dinamiche salariali



- 1974 Nuovo adeguamento delle retribuzioni;
- 1975 Accordo Confindustria (Agnelli) / Sindacati (Lama) che riforma la «scala mobile»,
 - «scala mobile» = meccanismo di adeguamento automatico dei salari all'inflazione;
 - Inflazione al 15-20%;
- All'aumento dei salari gli industriali non reagiscono:
 - Confidano nel fatto che la conseguente svalutazione della lira potrà incoraggiare le esportazioni...

24

- Si tratta però di un meccanismo iniquo,
 - Protegge i lavoratori salariati,
 - Ma non protegge risparmiatori (inflazione) e disoccupati;
- E che inoltre:
 - Avvia un modello di crescita basato su...
 - Inflazione e svalutazione;
 - Induce una bassa produttività;
 - Porta aumento del debito pubblico (+ spese per interessi) e espansione della spesa pubblica;
- Nel 1979 l'Italia aderisce allo SME,
 - Accettando di porre vincoli all'inflazione.

25

I ♥ 80s **Gli anni '80**

26

- Dopo il 2° shock petrolifero la classe dirigente si impegna concretamente nel processo di riduzione dell'inflazione:
 - 1980 => stretta deflattiva,
 - Aumenta di tre punti il tasso di sconto ufficiale.
 - 1981 => Divorzio Tesoro / Banca d'Italia,
 - La Banca d'Italia è libera di contrastare l'inflazione.
 - 1983 => Accordo Confindustria / Sindacati,
 - Per ridurre l'aumento dei salari e contrastare l'aumento dei prezzi;
 - Aumenti salariali legati al tasso di inflazione atteso;
 - La scala mobile è abolita nel 1992.

27

Il processo di integrazione europea

- 1992 : Trattato di Maastricht (CEE => UE)
 - Stabilisce i criteri da rispettare per pervenire ad una moneta comune;
- Il rapporto Debito / PIL nel 1992 era al 105% e doveva rientrare al di sotto del 60%;
- Nel 1992 il governo Amato effettua una prima manovra da 30 mila mld di lire;
 - Con prelievo forzoso del 6 per mille su tutti i depositi bancari e postali.

Quella notte del '92 in cui Giuliano Amato prelevò dai conti correnti degli italiani. Senza avvisare

28

Gli attacchi speculativi

- Nel 1992 tempesta valutaria sulle monete più deboli:
 - La lira italiana si svalutò del 20%,
 - L'Italia dovette uscire dallo SME,
 - Erano aumentati gli interessi sul debito pubblico italiano,
 - C'era il rischio di fuga dai titoli del debito pubblico e quindi di bancarotta;

↓


- Fu effettuata una nuova manovra da 93 mila mld di lire:
 - Il PIL si contrasse dell' 1%,
 - Terremoto politico.

29

Gli anni '90 **I ♥ THE 90s**

30

- Nel frattempo si scatenava un terremoto politico con l'inchiesta «Mani Pulite»;
 - Crollava la Prima Repubblica e nasceva la Seconda Repubblica;
- I primi governi della 2ª Repubblica mantennero la linea del rigore inaugurata dal Governo Amato:
 - 1996 rientro nello SME;
 - 1998 inclusione tra i paesi fondatori dell'Euro;
- Il traguardo dell'EURO fu raggiunto anche grazie ad alcune innovazioni normative.
 - Antitrust;
 - Testo unico bancario;
 - Privatizzazione imprese pubbliche.




31

L'Italia non cresce più...

- I primi Anni '90 fanno registrare un aumento della spesa in Ricerca e Sviluppo,
 - Ma già dal 1995 il trend si inverte;
- In Italia si ha un tessuto produttivo basato su una conoscenza tacita e non codificata,
 - Produzioni leggere (tipiche del made in Italy),
 - Ma questo crea ostacolo al miglioramento tecnologico;
- A questo si aggiungono le inefficienze dell'apparato amministrativo e della giustizia.

32

- Alla pessima performance del sistema istituzionale e alla corruzione si sono poi aggiunte alcune dinamiche:
 - Dal 2002 l'introduzione dell'euro genera un notevole processo inflazionistico,
 - Cattiva gestione del passaggio lira / euro;
 - Incremento dei prezzi
 - L'inflazione si è poi unita ad un apprezzamento dell'EURO sui mercati valutari,
 - Generando restrizioni sul mercato interno ed estero;
- Sul cambio lira / euro a 1936,27 lire contro 1 euro c'è stato ampio dibattito:
 - Tuttavia la cifra finale del cambio era l'unica possibile in base all'allora vigente cambio tra lira e marco tedesco.



33